

Ance: servono più risorse sugli extra costi

L'audizione

«Dei 3 miliardi stanziati dalla legge di bilancio solo 600 milioni sono per il 2023»

ROMA

Sblocco immediato della cessione dei crediti fiscali per gli interventi edilizi in corso e maggiori risorse da destinare alle compensazioni per i maggiori costi a carico di imprese e stazioni appaltanti dovuti

agli aumenti di energia e materie prime. Sono le richieste che l'Ance ha posto all'attenzione della commissione Bilancio della Camera nell'audizione sulla manovra. Sul primo punto l'Ance rinnova il pressing sul Parlamento - già fatto nelle consultazioni sul decreto Aiuti quater - per risolvere un problema che mette a rischio di fallimento migliaia di imprese. Sul caro materiali la richiesta è «aumentare significativamente» i 3 miliardi stanziati «di cui solo 600 milioni per il 2023», un ammontare di risorse troppo «diminuito e diluito nel tempo».

I costruttori riconoscono che il meccanismo previsto in manovra è

«potenzialmente efficace», anche se ha bisogno di miglioramenti e comunque insufficiente nelle risorse. Il caro materiali a oggi - ribadisce Ance - «mette a rischio i 23 mila cantieri di opere pubbliche in Italia». Quanto al pregresso, un'indagine condotta dall'associazione risulta che «circa il 70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro, e che complessivamente 2 miliardi di euro di pagamenti risultano ancora bloccati nelle casse del Mit».

L'Ance chiede anche di accelerare l'attuazione del Pnrr «senza stravolgere l'impianto attuale» del piano. Posizione molto vicina a quella del vicepremier e ministro delle In-

frastrutture, Matteo Salvini.

Nella legge di bilancio, invece, i costruttori vedono un definanziamento di opere previste dalla programmazione ordinaria, per 1,2 miliardi e la contestuale assegnazione di maggiori risorse a opere Pnrr, per 1,6 miliardi, per contrastare il caro materiali.

Altra priorità indicata dall'Ance è l'aumento delle risorse del Fondo di progettazione degli enti locali, su cui la manovra apposta 250 milioni nel triennio. L'Ance stima che vi siano 8 mila progetti per un valore di oltre 800 milioni non finanziati.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA